

comuni di Bergamo e di Teviolo, parlamentari e numerosi cittadini della zona interessati al problema;

in data 8 novembre 2004 numerosi Parlamentari e i rappresentanti Istituzionali maggiormente rappresentativi della comunità Bergamasca hanno incontrato, presso la Borsa Merci della Camera di Commercio di Bergamo, il Ministro Lunardi, il quale ha potuto constatare la profonda insoddisfazione delle Comunità locali per il mancato completamento dei lavori, e la necessità di intervenire tempestivamente —:

quali iniziative intenda adottare al fine di salvaguardare la sicurezza degli abitanti, affinché l'ANAS completi quanto prima la summenzionata rotatoria;

se non ritenga opportuno, in alternativa, intervenire presso l'ANAS affinché sia valutata la possibilità di affidare ai comuni di Treviolo e di Bergamo, come da loro offerto, il completamento della rotatoria qualora vi siano problemi che impediscano all'azienda di portare a termine l'opera pubblica in tempi brevissimi.

(4-11627)

STUCCHI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

facendo riferimento ad una precedente interrogazione ancora in attesa di risposta, continua, malgrado le numerose iniziative promosse dagli Enti Locali interessati, e l'attenzione dedicata da vari parlamentari eletti nella Bergamasca, a non avere soluzione la vicenda relativa all'Asse interurbano di Bergamo, collegamento Ponte San Pietro-Seriate i cui lavori nonostante le varie e ripetute promesse dei responsabili ANAS sono ancora lontani dal completamento;

una soluzione in tempi rapidi alla questione in oggetto dimostrerebbe finalmente la dovuta sensibilità istituzionale alle esigenze dei cittadini di tutta la Bergamasca, che da troppo tempo attende

risposte adeguate, e non sicuramente trascendentali, alle proprie problematiche viarie;

in data 8 novembre 2004 numerosi Parlamentari e i rappresentanti Istituzionali maggiormente rappresentativi della comunità Bergamasca hanno incontrato, presso la Borsa Merci della Camera di Commercio di Bergamo, il Ministro Lunardi, il quale ha potuto constatare la profonda insoddisfazione delle Comunità locali per il mancato completamento dei lavori, e la necessità di intervenire tempestivamente —:

quali siano le problematiche in essere che stanno determinando questi ritardi nell'ultimazione del tratto di Asse interurbano citato in premessa, che secondo l'interrogante, sono inaccettabili ed intollerabili. (4-11628)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

PATARINO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il polo universitario jonico è oggi una realtà che punta attraverso il consolidamento dei suoi 21 corsi di studio relativi a sette facoltà dell'Università di Bari e gli oltre 6.000 studenti, alla autonomia come quarta università nel sistema universitario pugliese, così come previsto in un'apposita proposta di legge che vede come primo firmatario l'interrogante;

la stessa regione Puglia, cui è demandato il coordinamento delle istituzioni universitarie sul territorio regionale, ha deliberato — con legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 — l'istituzione dell'Edisu Ente regionale per il diritto allo studio autonomo di Taranto nelle more dell'autonomia dell'università di Taranto, impegnando l'Università di Bari ad attivare su

Taranto, accanto ai corsi di primo livello, così come di fatto è avvenuto, le corrispondenti lauree specialistiche;

nella verifica dell'accordo di programma fra l'università di Bari, il consorzio universitario jonico, il comune e la provincia di Taranto e la Camera di Commercio, l'università, come da verbale del 3 giugno 2004, si è impegnata ad accompagnare il consolidamento e l'autonomia del polo universitario jonico attraverso il piano triennale di sviluppo;

l'articolo 4 primo comma del decreto ministeriale 5 agosto 2004 fa riferimento, per quel che riguarda l'istituzione e la attivazione delle facoltà « alla stessa sede amministrativa dove siano già legittimamente funzionanti altre facoltà dell'università »;

il polo universitario jonico non sarebbe da considerare sede amministrativa dell'Università, anche se in realtà, in particolare i corsi di laurea di giurisprudenza, economia e scienze ambientali derivano da provvedimenti afferenti il piano triennale 1998-2000, mentre lo stesso polo jonico nasce con il piano biennale transitorio di sviluppo 81/82 e, successivamente, 91/93;

a Taranto è istituita da anni la II facoltà di ingegneria del Politecnico di Bari —:

quale sia la corretta interpretazione del suddetto primo comma del citato articolo 4 e, se, in particolare, si intenda interpretare la norma in questione in senso estensivo, affinché l'università di Bari, d'intesa con le realtà locali, possa presentare il progetto relativo appunto all'istituzione e alla attivazione delle facoltà di giurisprudenza economia e scienze a Taranto, con priorità rispetto alle altre proposte. (4-11620)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

i quotidiani arrivano in 4.329 scuole (66 per cento del totale) e sono letti da circa 1 milione di alunni;

l'informazione giovanile è, sicuramente, un indice di progresso —:

a) se i quotidiani vengano regalati dagli editori o al contrario acquistati dalle scuole;

b) in questo secondo caso, a chi spetta la scelta del quotidiano da acquistare;

c) se in merito a questo argomento esista una statistica sui quotidiani più venduti e su quelli maggiormente letti dagli studenti. (4-11623)

\* \* \*

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nel 1991 vi erano in Italia circa 90 sedi dell'Inps ed 80 dell'Inail;

l'Inps, all'epoca, aveva solo 200 avvocati per un contenzioso di 10.000 cause l'anno;

al 2003 si registrano complessivamente 600 sedi Inps e 400 Inail;

nell'arco di questi anni, il numero degli avvocati è aumentato arrivando a 600;

oggi, vi sono i patronati che « scaricano » 430.000 cause l'anno —:

se il Ministro intenda intervenire al fine di far funzionare meglio sportelli Inps ed Inail per limitare il lavoro dei patronati, così da alleggerire il contenzioso;

se il Ministro intenda verificare i costi dei patronati;